

CENTRO CLINICO TRANSCULTURALE PAPALAGI

“L’unità passa per la diversità, per l’accordo delle differenze, non per l’uniformità. Il medesimo non è la molecola dell’identità, perché il medesimo sommato al medesimo non dà che il medesimo, mentre il diverso sommato al diverso produce un’identità in continua evoluzione.”

Eduard Glissant

1. PRESENTAZIONE ORIZZONTI Società Cooperativa Sociale

Orizzonti Cooperativa sociale nasce nel 2003 da un gruppo di Mediatori Interculturali, Facilitatori Linguistici, Counselor e Psicologi Psicoterapeuti, impegnati nell'ambito delle relazioni interculturali che si riconoscono in un progetto di promozione umana e di integrazione sociale centrato sulla persona, che tenga in massima considerazione l'interscambio tra culture.

La Cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità attraverso la gestione di servizi educativi, sociali e culturali orientati, in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di inserimento ed integrazione di adulti, famiglie, minori e giovani di nazionalità italiana e straniera, nonché di persone svantaggiate.

Dal 2016 Orizzonti ha messo a disposizione la sua professionalità facendo corsi di formazione sulla didattica e sulla mediazione per docenti e mediatori interculturali e formazioni su temi interculturali per tutti coloro che lavorano nel sociale. Le formazioni di Orizzonti dal 2016 portano in campo l'operato e la professionalità di tanti esperti che gravitano attorno alla cooperativa e esperti in vari campi dell'intercultura sia a livello nazionale che internazionale. Periodicamente organizza eventi e convegni su **transculturale, genere, etnoclinica e interculturale**. Le formazioni sono di durata e modalità variabile, sia in presenza che online, si basano soprattutto sull'utilizzo di metodologie nuove ed esperienziali, convinti che riportare la pratica e lavorare sull'esperienza e sulle emozioni porti ad apprendere con maggiore efficacia e permetta di rispondere alle diverse esigenze degli utenti.

2. PRESENTAZIONE DEL CENTRO CLINICO

Il Centro Clinico Papalagi, composto da un gruppo di professionisti nell'area dell'Etnopsicologia e della Psicologia Transculturale, mette a disposizione personale altamente specializzato che offre **incontri di consultazione a tutti coloro che si trovano in difficoltà**, valutando gli eventuali percorsi di sostegno. A farsi carico del disagio, psicologi psicoterapeuti che lavorano a stretto contatto con mediatori interculturali, così da permettere lo svolgimento dei **colloqui nella lingua madre** di chi vi accede.

2.1 LE TRE COMPONENTI DELL'APPROCCIO

① **TRANSCULTURALE** "Un'idea di viaggio, di mobilitazione dentro e fuori di sé, di preparazione a un *nomadismo di pensiero/azione*". A partire dal modello etno-psichiatrico proposto da Tobie Nathan (che si occupa appunto della salute mentale degli altri, dei migranti e delle loro famiglie) l'equipe del Centro Clinico ha sviluppato un approccio di lavoro che non considera mai il paziente come un individuo isolato, ma al contrario **un soggetto in relazione con più mondi (paese di origine, paese dove vive attualmente, mondi invisibili) e**

portatore di visioni e saperi “altri”, fondamentali nel processo di cura. Tale sguardo sulla sofferenza richiede un atteggiamento plurale, capace di cogliere le **molteplici connessioni e definizioni di realtà, i mondi visibili e invisibili, pratiche e rituali “lontane”, valorizzare lingue e linguaggi** diversi all'interno del “dispositivo” di cura.

② **SISTEMICO-RELAZIONALE** Identifica la persona come un essere connesso all'ambiente: il sistema è costituito dalle relazioni che tengono insieme gli elementi del sistema stesso – le persone, ma non solo. L'approccio quindi considera i contesti familiari, sociali, culturali entro cui le persone e i terapeuti stessi sono inseriti. Cambiamento è una delle parole-chiave del paradigma sistemico-relazionale: significa ritenere che le persone possono essere accompagnate a co-costruire prospettive differenti da cui possono nascere cambiamenti relazionali significativi, comportamenti altri, nuove narrazioni e quindi realtà diverse da quelle che hanno generato la crisi.

Come ci ricorda Gregory Bateson, siamo inoltre in relazione con un universo che non è più – solo – presente al nostro sguardo, ma non per questo è meno importante e meno influente.

③ **NARRATIVO** Lavorare sulle storie di vita consente di passare “da una narrazione che ammalia ad una narrazione che cura” **rendendo il paziente protagonista della sua "storia" e modificando la sua posizione nei confronti dei contesti in cui è inserito, ma anche del paese di accoglienza** se si tratta di una persona migrante. In questa esplorazione il racconto offre la possibilità di ricostruire un filo di senso nelle biografie spezzate delle persone e delle loro famiglie, ricostituendo alleanze, significati, relazioni, ma soprattutto riattivando risorse.

3. DESTINATARI

Per:

→ Singoli, famiglie e minori di origine straniera e italiana

→ Rifugiati e richiedenti asilo

→ Mediatori interculturali, facilitatori linguistici, ...

Il Centro Offre:

- colloqui valutativi volti alla definizione di una presa in carico efficace della persona;
- psicoterapia individuale, familiare, di coppia, per adulti, bambini e adolescenti;
- colloqui di consultazione su casi specifici per operatori dei Servizi, Cooperative, Associazioni;
- gruppi narrativi

4. FORMAZIONE E SUPERVISIONE

Per:

- Educatori, insegnanti, dirigenti scolastici, ...
- Mediatori interculturali, facilitatori linguistici, ...
- Assistenti sociali, operatori socio-sanitari, medici, infermieri, ...
- privato sociale

- Formazione e consulenze rivolte a Servizi, Associazioni o Strutture pubbliche e private del territorio, per il lavoro in contesti in cui le migrazioni e la creolizzazione della società stanno richiedendo nuovi strumenti di comprensione.
- Supervisione per le équipes coinvolte nel lavoro dell'accoglienza o in progetti rivolti a persone di origine straniera.
- Attività di supporto e formazione agli operatori che sono in contatto, in diverse forme, con soggetti in difficoltà.

5. PRESA IN CARICO

Sono previsti:

Per privati:

La consultazione consiste di tre colloqui **in italiano o in lingua madre** volti ad aiutare la persona a comprendere meglio la situazione di difficoltà e valutare la possibilità di intraprendere un percorso terapeutico ad un **prezzo calmierato**.

Se emergerà il desiderio di proseguire, potrà quindi essere concordato un ulteriore ciclo di colloqui.

Per i Servizi:

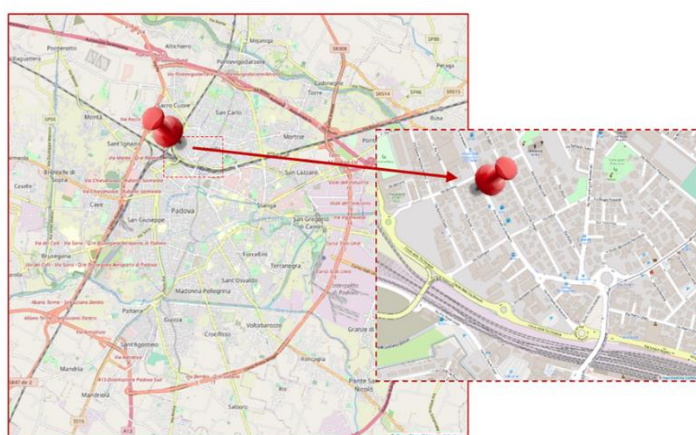
Un pacchetto di **5 incontri in presenza con un mediatore interculturale appartenente al Centro**, in cui si prevede:

- Un primo incontro di conoscenza
- Tre incontri di consultazione
- Un ultimo incontro di restituzione del percorso

Nel caso in cui si riscontri la necessità, si può poi attivare un percorso di ulteriori **8 incontri**.

7. RECAPITI E CONTATTI

La sede di Orizzonti (Via Bernina 1, Padova) si trova in una posizione strategica e facilmente raggiungibile sia con i mezzi privati che pubblici:



BICI	TRASPORTO PUBBLICO	MACCHINA
Ciclabile Via Annibale da Bassano (Linea 1 Padova – Altichiero)	<ul style="list-style-type: none"> - di fronte alla fermata dell'autobus urbano n° 13 e della linea extraurbana per Limena-Piazzola-Cittadella-Bassano; - a 10 minuti a piedi dalla Stazione ferroviaria di Padova e dalla fermata Borgomagno del tram; - a 15 minuti a piedi dall'Autostazione Busitalia. 	A 5 minuti dallo svincolo 1 della tangenziale ovest (Corso Australia) di Padova e dall'uscita Padova Ovest dell'A4 Torino-Trieste

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

e-mail → centropapalagi@orizzonticoop.it

oppure telefonicamente allo 049.663400

nelle seguenti fasce orarie: martedì 9.30-12.30 e giovedì 14.30-16.30.